

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. XII N. 14

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 9 MARZO 1977

Risoluzione

sulle raccomandazioni della commissione parlamentare mista CEE-Grecia adottate a : Roma il 9 dicembre 1975 ; Aghios Nicolaos (Creta) il 19 maggio 1976 ; Berlino il 23 novembre 1976

Annunziata l'8 aprile 1977

IL PARLAMENTO EUROPEO:

viste le raccomandazioni adottate dalla commissione parlamentare mista per l'associazione CEE-Grecia durante la X, XI e XII sessione che essa ha tenuto rispettivamente dall'8 al 10 dicembre 1975 (doc. 448/75), dal 18 al 20 maggio 1976 (doc. 122/76), dal 22 al 24 novembre 1976 (doc. 436/76),

visti la relazione della commissione per le relazioni economiche esterne ed i pareri della commissione politica e della commissione per l'agricoltura (doc. 546/76);

1. - approva i principi che hanno ispirato le raccomandazioni emesse in occasione della X, XI e XII sessione della commissione parlamentare mista per l'associazione CEE-Grecia;

Sull'adesione della Grecia alla CEE.

2. - si compiace dell'apertura formale dei negoziati relativi all'adesione della Grecia alla Comunità, apertura che ha avuto luogo il 27 luglio 1976, e della decisione

relativa alla procedura in base alla quale i negoziati saranno svolti, decisione intervenuta il 19 ottobre 1976;

3. - si compiace che le prospettive di adesione, incluse nel trattato di associazione si siano oggi concretate;

4. - auspica che i negoziati per l'adesione entrino quanto prima nella fase dell'esame dei problemi concreti;

5. - afferma la necessità che la Grecia, come ogni altro paese ha chiesto l'adesione alla CEE, accetti quanto è stato sino ad ora realizzato nella costruzione comunitaria e gli obblighi che ne conseguono sia sul piano interno che esterno. È convinto pertanto che le soluzioni dei problemi che si pongono sulla via dell'adesione devono essere ricercate nella definizione di misure transitorie e non mediante modifiche alle regole comunitarie;

6. - in considerazione del fatto che la adesione della Grecia alla CEE deve risul-

tare vantaggiosa ad entrambe le parti, esprime l'opinione che, durante i negoziati per l'adesione, si dovranno trovare delle soluzioni adeguate e reciprocamente vantaggiose riguardo a tutti i problemi che inevitabilmente si pongono sulla via dell'adesione. Tale esigenza non dovrà rappresentare un ritardo nello sviluppo dei negoziati, ma dovrà comunque permettere ad entrambe le parti di ricercare le soluzioni idonee, nei tempi e nei modi che di volta in volta si renderanno necessari;

7. — è convinto della necessità che l'adesione della Grecia costituisca, per la Comunità, un'occasione per rinforzare la sua coesione e la sua capacità di decisione e di azione;

Sull'associazione della Grecia alla CEE.

8. — afferma che lo sviluppo e l'approfondimento dell'associazione, in seguito all'apertura dei negoziati per l'adesione, assumono oggi un'importanza ed un rilievo particolari, in quanto i progressi sulla via dell'adesione dipendono anche dai risultati che saranno ottenuti nel campo dell'associazione;

9. — si felicita del fatto che il disarmo delle barriere doganali e l'allineamento delle tariffe doganali greche sulla tariffa doganale comune progrediscono rispettando le scadenze previste dall'Accordo di associazione e che l'unione doganale si trova oggi nella sua fase di compimento;

10. — constata con rincrescimento che i negoziati sull'armonizzazione delle politiche agricole non abbiano registrato dei progressi sensibili e che delle tasse compensative continuano ad essere applicate sui prodotti ellenici compresi nell'allegato III dell'Accordo di associazione;

11. — si compiace del notevole sviluppo degli scambi tra le due parti dopo l'entrata in vigore dell'Accordo di associazione, ma

attira l'attenzione sulla situazione deficitaria della bilancia commerciale greca nei confronti della CEE;

12. — si compiace delle iniziative prese dal governo ellenico e dei successi ottenuti nelle modifiche apportate nelle strutture industriali ed agricole e nella modifica degli squilibri regionali del paese e sottolinea l'esigenza di sviluppare ulteriormente tali iniziative in vista dell'adesione della Grecia alle Comunità;

13. — auspica che il secondo protocollo finanziario sia rapidamente firmato e ratificato, affinché la Grecia possa beneficiare dell'aiuto finanziario che la Comunità si è impegnata a prestarle sin dalla firma dell'Accordo di associazione;

Sui problemi politici di interesse comune.

14. — seguendo con la massima attenzione l'evoluzione della situazione del Mediterraneo orientale, considerando che gli avvenimenti in tale regione costituiscono un pericolo per la pace del Mediterraneo orientale e influiscono sulle relazioni internazionali a livello europeo e mondiale, conferma che i problemi che esistono in questa zona devono essere regolati il più presto possibile con mezzi pacifici e sulla base del diritto internazionale;

15. — incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione ad essa attinente al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee, al parlamento ellenico, ai parlamenti degli Stati membri della Comunità e al governo ellenico.

H. R. NORD

Segretario Generale

HANS-AUGUST LÜCKER

Vicepresidente